



Coordinate Bancarie (Codice IBAN): IT65 R 05034 01637 000000001558

QUARESIMA 2019

Carissimi,

iniziamo il tempo "forte" della Quaresima aiutati dalla liturgia che ci invita a "RITORNARE AL SIGNORE" cioè a rivolgere la nostra vita a Dio Padre di misericordia.

Come comunità vivremo insieme tutte le settimane questi momenti:

- . Martedì ore 15.30 preghiera
- . Venerdì ore 8.10 preghiera delle lodi
ore 8.30 lectio divina
ore 18.30 Via Crucis

DIAMO DIGNITA' AL POPOLO DEGLI "INVISIBILI"



Questo è l'impegno di solidarietà, che ci vede coinvolti nella Quaresima 2019, insieme a due organizzazioni: La Casa della Carità e il Centro diurno "La Piazzetta".

Gli "INVISIBILI" sono persone che "non vediamo": padri separati, esodati, donne, bambini, anziani soli, immigrati... che trascorrono la loro giornata e la notte per strada o anche sulla circolare n.90/91, cercando così di vincere la solitudine.

Per ritrovare la loro dignità hanno bisogno di farsi una doccia, usare asciugamani puliti ricevendo all'occorrenza un cambio di vestiario, presso la Casa della Carità. Attraverso l'aiuto di queste organizzazioni, alcuni di loro hanno ritrovato la dignità e così come hanno RICEVUTO, desiderano DARE qualcosa agli altri; ha preso così vita il gruppo dei "GATTI spiazzati".

Sono persone che hanno scritto e pubblicato una guida alla Milano nascosta: "I GATTI di Milano non toccano terra".

I "Gatti" oltre alla guida, sono disponibili ad accompagnare in musei, gallerie tenendo conferenze o facendo da "cicerone".

Il Consiglio pastorale, nella riunione del 28 febbraio 2019, ha proposto che nei mesi di settembre/ottobre 2019, i "Gatti" vengano qui con noi per proporci il loro libro e accompagnarci in un tour del quartiere di Villa.

p. Gianni

L'UOMO, GLORIA DI DIO

Tre cose che danno dignità ad un uomo: una casa dove tornare la sera senza dover dormire sotto un ponte ricoperto da un cartone, un lavoro che permetta di guadagnare tanto da poter comprarsi il minimo per vivere, la cura della propria persona per poter avvicinare gli altri senza esserne rigettato per la sporcizia. Ma non a tutti è dato di avere tutto ciò. Molti nascono già nell'indigenza, altri vi cadono per tanti motivi e li vediamo nelle nostre strade a volte anche sotto casa nostra, oppure presso una fontanella dove tentano di lavarsi. Possiamo erigere muri, chiudere porti, innalzare inferiate nei giardini, togliere fontanelle dalle nostre piazze ma non faremo che spostare le persone senza affrontare alla radice le loro e nostre necessità. Ma noi siamo cristiani e non possiamo girarci dall'altra parte. Gesù è andato incontro ai lebbrosi, agli storpi, ai muti, alla samaritana, ai pubblicani dando scandalo a chi li chiamava peccatori. Con la Quaresima di solidarietà vogliamo contribuire a dare dignità al popolo degli "invisibili" o degli "scartini" come li chiama affettuosamente Don Mazzi. Vogliamo contribuire a due progetti di due realtà differenti ma che coinvolgono sempre gli ultimi.

In quaresima raccoglieremo fondi per il servizio "Docce e Guardaroba" organizzato dalla Casa della Carità nella struttura di via Francesco Brambilla, a due passi dall'Esselunga di via Adriano. Con questo servizio viene data la possibilità di provvedere all'igiene personale e rifornirsi di indumenti. Le persone, accolte con bevande calda e merenda, possono

accedere anche al Centro di ascolto, agli ambulatori e allo sportello di tutela legale della Fondazione.

Ad inizio autunno vi faremo conoscere l'associazione "Gatti spiazzati" un gruppo di senza tetto (o ex senza dimora) che si ritrovano al centro diurno La Piazzetta di Caritas Ambrosiana. Essi si sono inventati un lavoro per uscire dalla loro condizione. Vivendo la città in modo diverso da noi hanno raccolto frammenti di storie, luoghi, segni che noi non sappiamo ci siano. Si sono inventati guide turistiche ed hanno scritto una curiosissima guida "I Gatti di Milano non toccano terra". Con loro organizzeremo una giornata con rinfresco, guida nel quartiere, vendita del loro libro a sostegno della strada che si sono inventati e che ridona loro la dignità perduta.

Buona Quaresima a tutti!

Marco C.



"La misericordia dell'uomo riguarda il suo prossimo..." (dal Sir)

CONOSCIAMO PADRE DEHON

La sua nascita

Il 24 marzo, nella piccola e disadorna chiesa di La Capelle, in Francia, un vecchio prete battezzava con i nomi di Leone Gustavo un bambino di 10 giorni. *“Sono nato - scrive padre Dehon nelle sue Memorie - il 14 marzo..... fui battezzato il 24 marzo... Erano i primi vespri della festa dell’Annunciazione”*. Con il nome Leone, la mamma voleva ricordare il suo primogenito, morto a quattro anni, e onorare il santo Papa della sua fanciullezza, Leone XIII. Gustavo era invece il nome dello zio e padrino.

I genitori di Leone

Il padre Giulio Alessandro Dehon, era un uomo onesto, di carattere buono, rispettoso della religione, ma per nulla praticante.

La mamma di Leone, Adele Stefania Vandelet, chiamata familiarmente Fanny, era una donna di carattere dolce e molto pia. Aveva avuto un’ottima educazione, nel pensionato tenuto dalle Dame della Provvidenza. Pensò, per un certo tempo, di abbracciare la vita religiosa, ma la malattia e la morte di sua madre le imposero altri doveri. Quando si unì in matrimonio con Giulio Alessandro Dehon, il 24 ottobre del 1836, Giulio aveva poco più di 22 anni e Fanny quasi 24. Tre figli rallegravano il loro matrimonio: Leone morto a quattro anni, Enrico nato il 15 settembre 1839 e il nostro Leone Gustavo.

A La Capelle, la signora Dehon era l’anima delle opere di beneficenza. Aveva fondato e sostenuto per trent’anni l’Opera san Giuseppe, un’organizzazione di carità. P. Dehon ricordando la sua morte, avvenuta il

19 marzo 1883, scrive nelle Memorie *“la sua vita è stata una vita di lavoro, di pietà e di virtù. Vera donna forte, era sempre la prima ad alzarsi e governava in modo meraviglioso la casa. E’ sempre stata dolce e paziente. Dimostrava una grande dignità. Era ammirevole alle pratiche di pietà”*.

Infanzia a La Capelle

A quattro anni Leone cadde gravemente ammalato di febbre cerebrale. Sua madre temette di perderlo, come aveva perduto il primo figlio. Leone guarì. Unica conseguenza fu una predisposizione all’afaticamento mentale e al mal di testa che lo afflissero per tutta la vita. Sua madre soffriva per lui, pregava e l’incoraggiava. Ristabilitosi, la mamma di p. Dehon si tenne ancora più vicino il figlio minore di salute delicata: era il suo prediletto. Fra i primi ricordi spicca la vecchia chiesa di La Capelle. Leone Dehon ricorda il banco di sua madre: *“Pregavo con lei o piuttosto lei pregava per me: non sapevo ancora bene che significasse pregare, mi conduceva alle funzioni della domenica e qualche volta alla benedizione durante la settimana. Avevo circa sette anni quando il Vescovo venne ad amministrare la Cresima. Attraversò la chiesa benedicendo i bambini: mi fece prendere la croce pettorale dicendomi che era la croce del suo predecessore”*. Leone attinse dalla mamma il gusto per le cose sacre: costruiva degli altarini con immagini, reliquie e fiori.

La mamma gli insegnò a pregare e a coltivare la devozione al Cuore di Gesù, alla Vergine, a San Giuseppe... *“Queste devozioni son nate in me con l’uso della ragione. La bell’anima di mia madre passava un po’ nella mia”*.

“... la misericordia di Dio ogni essere vivente” (dal Sir)

AVVISI

DOMENICA 10 MARZO - I DI QUARESIMA

*Rito dell'imposizione delle ceneri al termine di ogni s. Messa
Le buste sui banchi in chiesa per il restauro dei portoni della chiesa*

LUNEDI' 11 MARZO

- 21,00: Lectio Divina sul Vangelo di Marco aperta a tutti

MARTEDI' 12 MARZO

- 14,40: Ritrovo MM Villa per visita alla Chiesa della Passione

GIOVEDI' 14 MARZO - ANNIVERSARIO DELLA NASCITA DI P. DEHON

- 17,00: Adorazione Eucaristica

DOMENICA 17 MARZO - II DI QUARESIMA - FESTA DEL PAPA'

- 11,30: S. Messa con la presenza dei bambini della Scuola dell'Infanzia

La parrocchia mette a disposizione locali per riunioni,
assemblee e feste.

Per disponibilità e costi rivolgersi al parroco.



17 MARZO FESTA DEL PAPA'

S. Messa ore 11:30

Pranzo presso
le sale parrocchiali
per le famiglie
della Scuola dell'infanzia

Partita di calcio dei papà

Tombolata
con vincita assicurata